

AEROPORTO, SI CAMBIA

Ancona

Sanzio, un manager dal Qatar Nuovo amministratore delegato, ora si punta su Giorgio Buffa

È attualmente impegnato nel settore delle operazioni all'Hamad International Airport di Doha. Il Fondo Njord, azionista di maggioranza, conta di arrivare alla nomina nel prossimo cda

L'Ancona International Airport volge lo sguardo verso il futuro e, nell'immediato, significa nominare il nuovo amministratore delegato dello scalo dopo l'addio di Alexander D'Orsogna «volato» a Roma come direttore generale dell'Enac.

Una scelta non facile dopo gli ottimi risultati raggiunti da D'Orsogna che ha risollevato le sorti dello scalo sia in termini di passeggeri che rispetto ai numeri del bilancio.

Il Fondo londinese Njord ha individuato il manager che dovrebbe arrivare ad Ancona e prendere in mano le redini dell'aeroporto: è Giorgio Buffa da anni impegnato all'Hamad International Airport in Qatar nel settore delle operazioni dello scalo.

Uno sguardo rivolto all'estero, quindi, per ricoprire il delicato ruolo di amministratore delegato del Sanzio. Un manager che avrà il compito di gestire la nuova fase dei voli di continuità assegnati a Dat e Volotea e, soprattutto, ampliare i collegamenti verso l'Europa dallo scalo marchigiano oltre a consolidare quelli esistenti. E poi c'è un capitolo molto più delicato che riguarda il piano infrastrutturale dell'aeroporto che è parte integrante del più generale piano industriale. Il tema delle infrastrutture è molto delicato perché prevede investimenti alcuni dei quali «obbligatori» come, ad esempio, gli interventi previsti per la pista che ha la necessità di essere asfaltata per evitare blocchi ai voli. Insomma tante questioni sul tavolo che il nuovo manager avrà il compito di concretizzare.

La nomina ufficiale di Buffa arriverà nelle prossime ore durante la riunione del Consiglio di amministrazione, del quale fa parte anche la Regione Marche con la sua piccola percentuale di quote, che avrà il compito di ratifica-

IL PIANO DA APPROVARE

Il nuovo Ad avrà il compito di portare a termine una serie di interventi strutturali

re l'ingresso del nuovo amministratore delegato. Un'attesa «consigliata» anche dalla conclusione delle elezioni regionali per poter coinvolgere pienamente l'Ente. E in questo caso, con la conferma del presidente Francesco Acquaroli, non è stato necessario passare da una fase conoscitiva del «nuovo» inquilino di Palazzo Raffaello. Sullo sfondo resta sempre in piedi la volontà del Fondo londinese di cedere l'aeroporto. Una vendita che stenta a decollare nonostante i vari tentativi che si sono susseguiti negli ultimi mesi. A ostacolare la vendita sarebbe il costo dell'operazione giudicato troppo alto dai possibili acquirenti.

Intanto l'Ancona International Airport continua nella sua attività che vede le Marche proiettarsi verso il mondo oltre ai collegamenti interni. Attualmente, infatti, è disponibile per i viaggiatori un pacchetto di 15 destinazioni per volare da e per lo scalo marchigiano. Aspettando l'attesa attivazione del collegamento con Madrid, in partenza nel periodo natalizio grazie a Volotea, la stessa compagnia aerea è già presente al Sanzio con tre rotte verso l'Italia (Catania, Olbia e Palermo), quella verso la Francia (Parigi Orly) e una verso la Spagna (Barcellona). Con Ryanair, invece, è possibile raggiungere le destinazioni internazionali di Bruxelles Charleroi (in Belgio), Cracovia (in Polonia), Dusseldorf (in Germania), Londra Stansted (nel Regno Unito), oltre a Catania. Il vettore Lufthansa, dunque, opera il volo per Monaco di Baviera (Germania). Mentre Wizz Air assicura il collegamento con Tirana (Albania).

Al momento è la compagnia SkyAlps a garantire le rotte in continuità territoriale per Roma (Fiumicino), Milano (Linate) e Napoli (Capodichino). Successivamente, dal 3 novembre e in virtù della nuova assegnazione del bando, toccherà alla Dat portare i passeggeri nello scalo della Capitale e in quello del capoluogo lombardo. L'aeroporto della città partenopea, infine, sarà raggiungibile con Volotea.

Alfredo Quarta



Giorgio Buffa: si punta su di lui come prossimo amministratore delegato del Sanzio



Le rotte disponibili

QUINDICI COLLEGAMENTI

Oltre ai collegamenti nazionali con Roma, Milano, Napoli, Catania, Olbia e Palermo, dal Sanzio si raggiungono anche Londra, Parigi, Tirana, Dusseldorf, Bruxelles, Cracovia e soprattutto Monaco che con Lufthansa sta diventando, al momento, il vero hub di riferimento per chi vuole raggiungere direttamente da Ancona anche New York facendo scalo nella città tedesca

Le piccole imprese puntano sullo scalo per il loro sviluppo

Accordo tra Confapi e la compagnia Dat

È decollata la collaborazione tra Confapi Industria Ancona e Dat Danish Air Transport la nuova compagnia danese che gestirà i voli di continuità territoriale tra l'aeroporto internazionale delle Marche, a Falconara Marittima, e gli aeroporti di Milano Linate e Roma Fiumicino. Un'intesa che vuole contribuire a rilanciare ulteriormente lo scalo marchigiano. La collaborazione tra Confapi Industria Ancona e Dat con Ancona

International Airport, prevede un piano articolato che vede coinvolti imprenditori, stakeholder istituzionali e Piccole e medie imprese in una serie di iniziative dedicate alla crescita del tessuto produttivo marchigiano, con progetti e attività che avranno inizio a novembre 2025.

«Stiamo già lavorando a progetti che metteranno in rete imprese e territori, sviluppando nuove idee», ha riferito Giorgio Giovet-



AEROPORTO, SI CAMBIA

Ancona



Andrea Pietrobelli è il responsabile commerciale di Dat Italia, la compagnia che si è aggiudicata i voli di continuità



Dat e i voli di continuità «Dal business al turismo, ecco la nostra strategia»

il responsabile commerciale per l'Italia della compagnia, Andrea Pietrobelli: «Nella fase iniziale serve una grande spinta da parte di tutti per dare il meglio»



In basso a sinistra l'incontro tra Confapi e Dat per la presentazione dell'intesa e, a sinistra, uno degli aerei della compagnia

ti, presidente Confapi Marche che ricorda le iniziative già attuate in passato come i Business Day per gruppi di imprenditori con andata/ritorno da Ancona in giornata, «mostrando i vantaggi xche possono arrivare dal nostro aeroporto regionale».

«La partnership con Confapi Industria Ancona - ha commentato Luigi Vallero General Manager di Dat - punta a essere un vettore di sviluppo, innovazione e relazioni per le Marche, una regione che ha un potenziale straordinario che siamo pronti a sostenere con servizi pensati per il mondo business e per la crescita del territo-

rio».

«La collaborazione tra Confapi Industria Ancona e Dat, facilitata da Ancona International Airport, - ha osservato Hamish De Run, presidente di Ancona International Airport - rivela uno dei ruoli della struttura aeroportuale, ovvero quello di essere a disposizione del territorio e facilitare rapporti tra i soggetti interessati al trasporto aereo. L'aeroporto è ben lieto di fungere da trait d'union tra gli imprenditori marchigiani e la compagnia aerea - ha concluso - per rendere sempre più agevoli i collegamenti con le due città italiane più importanti.

L'orizzonte temporale è quello di 3 novembre. Quando la Dat A/S, nuova assegnataria del bando di gara regionale per la continuità territoriale (i cui voli sono effettuati oggi da SkyAlps), inizierà ad operare le rotte per Roma (Fiumicino) e Milano (Linate) dall'Ancona International Airport.

I collegamenti dalle Marche per gli scali della Capitale italiana e per quello del capoluogo lombardo avranno doppia frequenza giornaliera (ad eccezione, su Roma, di sabato e domenica, e su Milano, di sabato, domenica e martedì pomeriggio) permettendo una comoda andata e ritorno in giornata. Il vettore danese impiegherà un aeromobile turbopropellerato ATR42-500 a 48 posti, perfettamente adatto al tipo di collegamento e compatibile con le più recenti normative ambientali. La Dat, in questi giorni, è presente nel padiglione delle Marche al TTG Travel Experience di Rimini. Ed è lì dove intervistiamo il responsabile commerciale per l'Italia, Andrea Pietrobelli.

Volare dalle Marche: che opportunità è per voi, quale per la regione?

«Anzitutto siamo contenti di aver vinto il bando - l'esordio - e felici di iniziare ad operare nel mercato marchigiano. Con i due voli su Milano e Roma, il mondo del business è sicuramente accontentato. Su Linate, in poco tempo puoi raggiungere la città dall'aeroporto. Fiumi-

cino, invece, è una destinazione un po' diversa, ma che offre opportunità di prosecuzione sui nostri voli, sicché abbiamo già in essere accordi con alcune delle principali compagnie a livello mondiale. Inoltre, Milano e Roma sono due città che offrono numerose possibilità per soggiorni e vacanze».

Diceva del business: cosa avete in serbo?

«Stiamo già ragionando con le associazioni Confapi e degli industriali, più altre titolate che rappresentano i gruppi aziendali. In più abbiamo strutturato partenariati con aziende che forniranno prodotti a bordo e andiamo avanti ipotizzando altre sinergie. Vede, sull'industriale credo che le imprese abbiano interesse a collaborare perché, per loro, penso sia un valore forte far conoscere la produzione, visitare la fabbrica, far vedere come vengono lavorati certi materiali. E la compagnia può essere partner nella promozione. Le aziende marchigiane sono di primo livello e sarebbe importante far arrivare qualcuno per farglielo conoscere. Uno stimolo anche per l'export e per lavorare tutti meglio. Qui, al TTG, è la vetrina ideale per presentare le Marche, sempre più attrattive».

LE PROSPETTIVE

«Da Roma si potrà raggiungere tutto il mondo grazie agli accordi che abbiamo»

E invece sul turismo?

«Ci interessa molto, perché questa è una regione da scoprire e raccontare. È splendida. Bisogna fare uno sforzo comune, tutti e noi per primi, mettendo disponibilità e collaborazione nel far sapere che esiste una destinazione meravigliosa, raggiungibile facilmente con due voli al giorno da due grandi città italiane e che offre cultura, natura, turismo balneare, turismo lento. Poi ci sono mille altre ipotesi da sviluppare, anche con l'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (Atim), che abbiamo già incontrato su questo fronte».

In continuità territoriale operate i voli dalla Sicilia alle isole di Lampedusa e Pantelleria dal 2018. Ora che risultati vi attendete nelle Marche?

«Guardi, almeno nella fase iniziale riteniamo sia necessaria una grossa spinta da parte di tutti. Perché comunque abbiamo improntato una strategia che implicherà proprio lo sforzo corale di varie componenti, che dovranno essere attive e coese. E nella programmazione, ciascuno potrà dare il proprio contributo. Poi abbiamo due anni davanti. Inizieremo nei primi quattro, cinque mesi, peraltro di bassa stagione, per guardare ad aprile e all'estate: vorremmo arrivare pronti per poter avere un'offerta dinamica ed alcuni contratti in essere con gli operatori turistici».

Giacomo Giampieri